



COMUNE DI SAGRON MIS

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 47 della Giunta comunale

OGGETTO: Avviso pubblico riguardante l'individuazione di progetti volti alla valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'UNESCO patrimonio dell'umanità e dei Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell'UNESCO" - MiT 4 marzo 2022, come modificato in data 25 marzo 2022. Approvazione Idea progetto "DolomitiUNESCO4@II.IT"

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **sette** del mese di **luglio**, alle ore 15.50, nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Depaoli Marco - Sindaco
2. Broch Annalisa - Vicesindaco
3. Daldon Elio - Assessore
4. Marcon Oriano - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.

Assiste il Segretario Comunale Sostituto Zurlo dott.ssa Sonia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Depaoli Marco, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Avviso pubblico riguardante l'individuazione di progetti volti alla valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'UNESCO patrimonio dell'umanità e dei Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell'UNESCO" - MiT 4 marzo 2022, come modificato in data 25 marzo 2022. Approvazione Idea progetto "DolomitiUNESCO4@Il.IT"

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'Avviso pubblico del Ministero del Turismo riguardante l'individuazione di progetti volti alla valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'UNESCO patrimonio dell'umanità e dei Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell'UNESCO, finalizzato prioritariamente a rilanciare il settore turistico italiano, incrementando in qualità e quantità l'attrattività e le presenze turistiche nei territori dei siti iscritti nella lista del patrimonio UNESCO, anche a livello internazionale;

DATO ATTO che l'art. 5 comma 2 dell'Avviso prevede che le proposte progettuali ammissibili al finanziamento debbano avere ad oggetto le seguenti tipologie di interventi:

- a) realizzazione di strumenti di valorizzazione e promozione turistica digitale;
- b) realizzazione di itinerari turistici
- c) progetti di marketing ed eventi
- d) opere a carattere edilizio, strutturale o impiantistico, oppure allestimenti su siti culturali, paesaggistici e naturalistici tutti funzionali ad accrescere la fruizione e attrattività turistica;

DATO ATTO che gli interventi di cui alle lettere a),b) e c) sono definite trainanti o principali mentre quelli della lettera d) trainati o ancillari;

RITENUTO che per l'ampiezza del territorio e l'ordinamento stesso dei 78 Comuni coinvolti, che ricadono anche in province autonome e regioni a Statuto speciale, sia opportuno evitare l'esecuzione di interventi di cui alla lettera d) mentre, anche per la loro prevalente natura immateriale, si privilegia la realizzazione delle tipologie di cui alle lettere a),b) e c) che meglio potranno tradursi in una progettualità unitaria e pervasiva del Sito Dolomiti UNESCO;

CONSIDERATO che data la ristrettezza dei tempi a disposizione il Capofila ha ritenuto ragionevole optare per la presentazione di una IDEA PROGETTO, il cui format si articola in sezioni secondo lo schema approvato dal Ministero del Turismo prot. Interno – 3 PROTOCOLLO -DG VALORIZZAZIONE Prot. n. 000753422 del 10/06/2022;

VISTA l'Idea progetto redatta dal Comune di Livinallongo del Col di Lana in qualità di Capofila titolata "DolomitiUNESCO4@Il.IT" ed in particolare le sezioni in cui vengono descritti il contenuto, la strategia, la qualità e le caratteristiche dei singoli interventi proposti, in linea con le tipologie cosiddette trainanti o principali dell'Avviso, con il relativo costo lordo stimato, allegata alla presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

DATO ATTO che in sede di presentazione della domanda di finanziamento ai sensi dell'art. 7 comma 10 dell'Avviso il Comune Capofila deve allegare copia delle delibere di Giunta comunale di approvazione della proposta progettuale da parte degli enti aderenti all'aggregazione;

VALUTATO che questo Comune in aggregazione intende cogliere l'opportunità derivante dalle risorse economiche assegnate dall'Avviso per la realizzazione di interventi con ricadute su tutte le realtà territoriali delle Dolomiti UNESCO;

RITENUTO di condividere e approvare il contenuto dell'Idea progetto proposta dal Comune Capofila,

in linea con le finalità, gli obiettivi ed articolata secondo le topologie di intervento previste dall'Avviso, con un budget totale lordo stimato nel limite massimo dell'ipotesi di importo assegnabile dal Ministero del Turismo, da ultimo con Decreto prot. n. 0005618/22 del 27/04/2022;

RITENUTO altresì di autorizzare il Capofila ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, qualora necessarie in sede di caricamento della Idea progetto sulla piattaforma approntata dal Ministero del Turismo;

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con Legge Regionale 03.05.2018, n. 2 come modificato con Legge Regionale 08.08.2018, n.6 e dalla Legge Regionale 01.08.2019, n. 3;
- la Legge Provinciale 09.12.2015, n. 18 “Modificazioni della legge di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento all’ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42);
- il Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n 267 e ss.mm.;
- il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 8, del 26.03.2018;
- le convenzioni per la gestione in forma associata dei servizi finanziario – Tecnico – Urbanistica e Segreteria sottoscritte dal Comune di Sagron Mis con i Comuni di Mezzano e Imer e la Comunità di Primiero.

Vista la deliberazione consiliare n. 34, dd. 21.12.2021, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022/2024, del bilancio di previsione finanziario 2022/2024 e della nota integrativa al bilancio medesimo.

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell’istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell’articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sagron Mis.

Acquisito altresì dal Segretario comunale il parere di regolarità tecnico-amministrativa del presente atto ai sensi dell’art. 185 del CEL (Codice Enti Locali) approvato con L.R. 2/2018.

VISTO lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intendono qui di seguito riportate;

DI APPROVARE l’IDEA PROGETTO redatta dal Comune di Livinallongo del Col di Lana in qualità di Capofila titolata “DolomitiUNESCO4@ll.IT” ed in particolare le sezioni in cui vengono descritti il contenuto, la strategia, la qualità e le caratteristiche dei singoli interventi proposti, in linea con le finalità, gli obiettivi dell’Avviso, con il relativo costo lordo stimato comunque nel limite massimo dell’ipotesi di importo assegnabile dal Ministero del Turismo, da ultimo con Decreto prot. n. 0005618/22 del 27/04/2022, allegata alla presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

DI AUTORIZZARE il Capofila ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, qualora necessarie in sede di caricamento della Idea progetto sulla piattaforma approntata dal Ministero del Turismo;

Di inviare il presente provvedimento al Comune Capofila per gli adempimenti conseguenti.

CON separata votazione favorevole, palese ed unanime,

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03/05/2018 nr. 2, stante l'urgenza di provvedere;

DI DARE EVIDENZA, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, quinto comma, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 03.05.2018, n. 2;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Depaoli Marco

IL SEGRETARIO COMUNALE SOSTITUTO
Zurlo dott.ssa Sonia

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

ALLEGATO 1

FORMAT DI PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE TURISTICA

COMUNE PROPONENTE: LIVINALLONGO DEL COL DI LANA

COMUNI AGGREGATI : 78

SITO UNESCO. DOLOMITI

TITOLO DEL PROGETTO: DOLOMITIUNESCO4@II.IT

**LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO: PROVINCE DI BELLUNO, BOLZANO, PORDENONE TRENTO E UDINE (IN
ORDINE ALFABETICO)**

CUP¹:

¹ Il CUP (Codice Unico di Progetto) è necessario per poter procedere alla predisposizione dei decreti di concessione delle risorse. Il CUP si può richiedere anche per progetti d'investimento pubblico di cui non si conoscono ancora gli importi di costo e il finanziamento e le caratteristiche della copertura finanziaria. In tal caso, il soggetto responsabile ha facoltà di registrare il corredo informativo del progetto limitatamente alle informazioni in suo possesso, ottenendo il cosiddetto CUP provvisorio, che deve essere successivamente completato con l'inserimento delle informazioni di tipo economico finanziario. La stringa alfanumerica del CUP completo differisce da quella del CUP provvisorio solo per l'ultimo carattere, che nel CUP provvisorio è sempre 0 (mentre in quelli completi non lo è mai). Si ricorda che il CUP provvisorio non ha nessuna valenza ufficiale, non può essere utilizzato dopo che è iniziata la realizzazione del progetto né, pertanto, essere riportato nei documenti amministrativi e contabili.

SEZIONE 1 - Strategia del Progetto di valorizzazione e promozione turistica e caratteristiche del contesto di intervento

(da compilare anche in caso di presentazione di idea progetto)

A - Strategia di valorizzazione turistica del sito UNESCO/Città creativa

Descrizione del contesto

Descrivere il contesto di intervento evidenziando le criticità sopravvenute in seguito alla crisi pandemica del Covid-19, le criticità preesistenti, nonché gli elementi di forza e i fattori di attrattività su cui si fonda la strategia di valorizzazione turistica.

max 3000 caratteri

Le **Dolomiti UNESCO** sono iscritte dal 2009 nella Lista dei Beni UNESCO. **Nove sistemi** di paesaggi montani di straordinario fascino che si estendono in cinque province italiane, ovvero **Belluno, Bolzano, Pordenone, Trento e Udine**. Il territorio delle Dolomiti UNESCO rappresenta per la sua eccezionale bellezza paesaggistica una forte attrazione turistica non solo a livello nazionale, ma anche internazionale, avvalendosi di uno strutturato sistema locale di offerta turistica che può contare su **15.000 strutture ricettive** con un potenziale di **300.000 posti letto e un livello di occupazione di circa 40.000 persone**.

La pandemia di Covid-19 ha determinato una forte flessione dei flussi turistici nel territorio delle Dolomiti UNESCO, che registravano nel periodo pre-pandemico una componente del **50% di turisti stranieri** provenienti da tutto il mondo. Le misure adottate per fronteggiare la diffusione del coronavirus hanno comportato una drastica battuta d'arresto di questo nevralgico settore dell'economia montana che si è protratta per oltre un anno. I **flussi necessitano di essere riattivati** per consentire alle imprese del comparto di lavorare a pieno regime sia in termini di offerta ricettiva che occupazionale. Nel primo periodo post-pandemia si è registrato un discreto ritorno della domanda turistica, dovuta anche alla forte attrattività turistica che esprime il Bene Dolomiti UNESCO che si è tuttavia concentrata nei mesi tradizionali di alta stagione sia invernale che estiva, mentre nei mesi precedenti e seguenti la stagione estiva le presenze turistiche sono risultate di minore entità rispetto al periodo pre-pandemico.

Il settore turistico del Sito Dolomiti Unesco si caratterizza per la concentrazione dei flussi in determinati periodi **causando dei picchi che** rappresentano spesso un problema per la destinazione, le strutture ricettive e la sostenibilità dell'intero sistema: qualità dei servizi e impatto sull'ambiente. Criticità superabile attraverso il rafforzamento di politiche di sviluppo economico e di crescita sostenibile declinabili in **destagionalizzazione turistica** – periodi alternativi e più lunghi – e investimenti in **turismo più inclusivo e accessibile**.

Per l'offerta turistica Dolomiti UNESCO – i cui indiscutibili elementi di forza ed attrattività sono insiti nell'unicità del patrimonio dolomitico -, che già esprime vocazione ed attrattività anche nei mesi primaverili e autunnali, diventa **strategico rafforzare la domanda turistica nei mesi di minor afflusso** puntando su iniziative di **comunicazione e marketing** mirate. Fondamentali sono anche l'incentivazione di modalità di **accesso inclusivo avvalendosi in loco anche della moderna tecnologia digitale** – affinché le Dolomiti siano effettivamente patrimonio fruibile da tutti - e promozione di una frequentazione consapevole e sostenibile del territorio. Il ventaglio di temi proposti va **dall'escursionismo e alpinismo alla bici e cicloturismo in tutti i loro ambiti di declinazione, dalla scoperta della storia e della cultura alla gastronomia autentica con i prodotti locali e di qualità, in sintonia**

	<p>con un turismo slow.</p> <p>Le offerte turistiche di valorizzazione delle realtà a vocazione turistica del Sito Dolomiti Unesco saranno indirizzate e comunicate non solo ad un target giovane ed internazionale, sportivo ed amante della natura che ha grandi affinità con i mezzi di comunicazione digitali, ma anche, nella prospettiva di educare ad una consapevole e sostenibile fruizione di un patrimonio mondiale dell'umanità, a bambini e con la convinzione che le Dolomiti possano essere accessibili e fruibili anche per le persone ipovedenti e cieche nonché persone con ridotte capacità motorie e sensoriali.</p>
<p>Descrizione della strategia</p>	<p><i>Descrivere la strategia del Progetto di valorizzazione turistica, evidenziando l'idea forza, gli obiettivi generali e le linee prioritarie di intervento</i></p> <p style="text-align: right;"><i>max 3000 caratteri</i></p> <p>La strategia del progetto di valorizzazione turistica del territorio delle Dolomiti UNESCO può essere così sintetizzata:</p> <p>IDEA FORZA Puntare sulla destagionalizzazione turistica, investire in turismo più inclusivo e accessibile rivolto a persone ipovedenti e cieche nonché persone con ridotte capacità motorie e sensoriali, avvalendosi in loco della moderna tecnologia digitale, e rivolgere particolare attenzione nelle azioni di comunicazione ai bambini, con l'intento di formare futuri fruitori del patrimonio naturale dell'umanità Dolomiti consapevoli.</p> <p>OBIETTIVI GENERALI Il progetto Dolomiti4@Il consiste nell'incremento delle presenze turistiche nei mesi primaverili ed autunnali, ottimizzando così al massimo l'occupazione dei posti letto, aumentando la permanenza media e la spesa degli ospiti, sicuramente più diversificati, per motivazione al viaggio, interessi, condizione sociale, età, rispetto ai turisti di "massa" che caratterizzano i periodi di alta stagione. La destagionalizzazione sarà comunque perseguita nel rispetto della qualità di vita dei residenti e della salvaguardia del patrimonio naturalistico e culturale. Fra i fruitori di questo periodo di destagionalizzazione i turisti "slow" le persone ipovedenti e ciechi, nonché persone con ridotte capacità motorie e sensoriali, famiglie con bambini.</p> <p>IL PRODOTTO Il territorio delle Dolomiti UNESCO, che si sviluppa in 5 Province localizzate in 3 Regioni, è caratterizzato da una grande varietà di attrazioni non solo paesaggistiche, ma anche storiche e culturali nonché gastronomiche. I temi più forti, in termini di attrattività e radicamento sul territorio, sono rappresentati da escursionismo, cicloturismo, storia, cultura e gastronomia. Temi che vanno comunque inseriti nel contesto concettuale di Bene UNESCO e nel caso Dolomiti promuovere la mobilità sostenibile per spostarsi tra le destinazioni avvalendosi del servizio pubblico locale, ovvero treno e autobus, nonché incentivando il noleggio di veicoli e bici elettriche, car sharing, car pooling e impiantistica esistente. In aggiunta potranno essere ideati itinerari di collegamento fra i nove sistemi da percorrere in bici, dando così un forte contributo alla mobilità sostenibile nonché alla riduzione delle emissioni. Per le persone ipovedenti e cieche e con ridotte capacità motorie e sensoriali realizzare, in aree facilmente raggiungibili, un ambiente immersivo ed interattivo che consenta loro di percepire quei luoghi e paesaggi naturali delle Dolomiti altrimenti inaccessibili, e individuare aree o percorsi dove spostarsi in autonomia coadiuvati da dispositivi tecnologici.</p> <p>IL TARGET L'ospite target a cui l'offerta territoriale si rivolge sono le persone interessate alla natura, alla sostenibilità, in genere identificabili nella generazione dei millennials, ovvero nati tra il 1980 e il 2000, nonché le giovani famiglie con genitori con età compresa tra i 30 e i 45 anni. All'interno di questo segmento di età il target da considerare sono gli individui amanti della natura, dello sport, delle attività all'aria aperta e interessati ai temi di storia e cultura.</p>

Ad essi vanno aggiunti quale nuovo target le **persone ipovedenti** e ciechi nonché **persone con ridotte capacità motorie e sensoriali** alle quali si vogliono rendere accessibili le Dolomiti UNESCO.

MERCATI
 In linea con l'obiettivo di destagionalizzare i flussi turistici, attirando i turisti nei mesi di primavera e autunno, i mercati maggiormente indicati sono quelli **esteri**, con calendari scolastici e di vacanza diversi da quelli nazionali e quindi con maggiore disponibilità a viaggiare nei mesi di bassa stagione.

COMUNICAZIONE
 Le offerte turistiche riferite ai temi di vacanza individuati vanno presentate su una **piattaforma digitale** omnicomprensiva, costantemente aggiornata e interconnessa con le **offerte di mobilità sostenibili**, dove tutte le informazioni turistiche rilevanti sono reperibili per la pianificazione del viaggio, ma anche per la raccolta di feedback ed impressioni dopo la vacanza. La piattaforma viene linkata sul sito di www.italia.it.
 Nella comunicazione vanno impiegati gli strumenti del **webmarketing e social media**, in considerazione del fatto che il gruppo target principale è quello dei millennials e delle giovani famiglie, ma anche persone con disabilità sensoriali e motorie che hanno un'affinità per il digitale e la tecnologia particolarmente sviluppata, che permette loro di reperire informazioni online, comprare offerte e prenotare e poter pregustare l'offerta culturale e gastronomica della destinazione prescelta in maniera interattiva.

Capacità del Progetto di produrre ricadute concrete sul settore turistico locale

Descrivere sinteticamente i risultati attesi dall'attuazione degli investimenti previsti dal Progetto di valorizzazione turistica, mettendo in evidenza in particolare i risultati in termini di contributo:

- alla tenuta/incremento dei livelli occupazionali, con riferimento anche alla componente femminile e dei giovani

max 2000 caratteri

Con gli investimenti previsti dal progetto di valorizzazione turistica si mira ad un migliore utilizzo delle strutture ricettive, ad un prolungamento della stagione turistica nelle stagioni primaverili e autunnali e quindi con maggiori benefici economici per gli operatori del settore e per la filiera del turismo. Una ottimizzazione temporale delle strutture ricettive avrà un effetto positivo anche in termini occupazionali. Attualmente il comparto assiste ad una generalizzata perdita di forza lavoro dovuta al fatto che qui prevalgono impieghi stagionali con condizioni di lavoro impegnative che spingono gli addetti a cercare occupazioni annuali in altri settori. Con la destagionalizzazione della domanda turistica e apertura fino a 12 mesi all'anno, il mondo del lavoro turistico diventerebbe nuovamente più allettante. Inoltre, promuovere e incentivare la visita ai siti Dolomiti UNESCO consentirebbe di formare nuove figure professionali, come giovani guide escursionistiche, guide di mountain bike e bici da strada, guide turistiche specializzate in storia e cultura delle Dolomiti UNESCO, guide per persone con ridotte capacità sensoriali e motorie.

- allo sviluppo della filiera turistica

max 2000 caratteri

Il rafforzamento del turismo nei periodi di primavera ed autunno coinvolge non solo le strutture ricettive, ma anche l'intera filiera turistica, dai trasporti ai ristoranti, dai negozi e noleggi di attrezzatura sportiva alle guide, dalle attività commerciali e artigianali ai servizi turistici. Il prolungamento dell'offerta nel corso dell'anno con una migliore occupazione delle strutture va a beneficio dell'intera comunità di montagna delle Dolomiti UNESCO, consolidando motivazioni perché la gente permanga stabilmente, evitando così lo spopolamento delle aree montane.

	<p>- all'incremento dei flussi turistici</p> <p style="text-align: right;"><i>max 2000 caratteri</i></p> <p>I flussi turistici nei periodi di primavera e autunno nel territorio delle Dolomiti UNESCO sono attualmente abbastanza contenuti, esprimono tuttavia un forte potenziale di incremento qualora vi sia un coordinamento ed una progettualità nell'organizzare le offerte turistiche in questi periodi. Attraverso la comunicazione e la promozione, in particolare nei mercati stranieri, si mira ad un incremento omogeneo in tutto il territorio delle Dolomiti UNESCO, in modo da favorire uno sviluppo generalizzato di tutto il sistema turistico.</p>
<p>Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati</p>	<p><i>Evidenziare con chiarezza i nessi tra fabbisogni rilevati ed esplicitati e la strategia/linee di intervento proposte</i></p> <p style="text-align: right;"><i>max 3000 caratteri</i></p> <p>Il sistema di offerta turistica delle Dolomiti UNESCO è una realtà turistica consolidata ed affermata a livello internazionale, rappresentato da 15.000 strutture ricettive con 300.000 posti letto nonché da una importante rete di impianti di risalita aperti anche nella stagione estiva, che rappresentano gli elementi principali dell'offerta turistica estiva. È una volontà dichiarata quella espressa dalle strutture ricettive e dalle società di gestione di impianti di risalita di voler allungare la stagione estiva anticipando le aperture e posticipando le chiusure delle strutture nei periodi di primavera e di autunno. Così anche le forze lavoro preferiscono allungare il periodo di lavoro per arrivare fino ad un'occupazione annuale piuttosto che a quella stagionale con conseguente maggior regolarità e serenità e conseguente aumento della qualità di vita. Si avrà un effetto positivo anche per figure professionali, come le guide escursionistiche e di mountain bike per le quali aumenteranno i mesi di attività grazie ai nuovi flussi di turisti. Una maggiore occupazione turistica nei mesi di primavera ed estate non richiede la realizzazione di nuove strutture ricettive, nuovi impianti di risalita e nuovi negozi o noleggi di attrezzatura, ma possono essere utilizzate le strutture esistenti con l'effetto di una migliore utilizzazione delle strutture nel corso dell'anno.</p>
<p>Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune</p>	<p><i>Indicare se il Comune/i partecipano (adesione formale) a strategie d'area (progetti integrati territoriali, Aree Interne, Leader, ecc.) nell'ambito di programmazioni in corso/recenti e la relativa coerenza dell'attuale strategia</i></p> <p>Il Sito Dolomiti UNESCO comprende ben 80 Enti fra piccoli Comuni montani, Province e Città. L'area dolomitica nel suo complesso, e quindi le realtà locali ai vari livelli istituzionali, ricadono all'interno del ventaglio di programmi e iniziative finanziate dai fondi strutturali europei da strumenti di programmazione regionale e nazionale, in particolare per citare i prevalenti : nella strategia del programma di cooperazione Interreg VI-A Italia - Austria 2021-2027 che, tra le priorità della politica di coesione, annovera il cambiamento climatico, la biodiversità, il turismo sostenibile e culturale lo sviluppo locale; iniziative di sviluppo locale LEADER – Gruppi di Azione Locale (GAL) con le relative azioni di cooperazione, sulla base di un Programma di sviluppo locale (PSL); Piani di Sviluppo Regionale (PSR); Programma Interreg-Alpine Space 2021-2027; Aree Interne; Fondi di confine; Fondi Letta; Aiuti del Fondo POR-FESR; Strumenti di programmazione delle regioni e delle province autonome coinvolte (Programma di sviluppo provinciale e DEPF per la provincia di Trento); Strumenti specifici come la Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (SPROSS) finalizzata al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda. Il contenuto del progetto Sito Dolomiti UNESCO risulta coerente con l'attuale strategia di sviluppo locale, urbano sostenibile, inclusione sociale e qualità della vita ai quali punta la politica Europea, quella nazionale e regionale.</p>

partecipa (o i Comuni se in forma aggregata)	<i>max 1000 caratteri</i>
Il contesto imprenditoriale locale collegato alla strategia di valorizzazione turistica del Sito UNESCO nel Comune (o nei Comuni dell'aggregazione) o della città creativa	<p><i>Descrivere il contesto imprenditoriale del Comune per quanto attiene a quelle componenti prioritariamente collegate al Progetto di sviluppo e valorizzazione turistica; descrivere i loro fabbisogni nonché il loro potenziale contributo alla Strategia di valorizzazione turistica (nel caso di più Comuni in aggregazione descrivere il contesto imprenditoriale sinteticamente raggruppando i Comuni con caratteristiche simili)</i></p> <p style="text-align: right;"><i>max 3000 caratteri</i></p> <p>I Comuni dell'aggregazione presentano un consolidato tessuto economico e una riconosciuta vocazione e competenza nell'ambito dell'accoglienza, oltre ad una diffusa offerta di strutture sportive, come gli impianti di risalita, itinerari escursionistici per la più varia e potenziale fruibilità. I Comuni sono parte integrante del sistema turistico per quanto concerne l'organizzazione dei servizi di base al turista, come la viabilità, l'accessibilità all'offerta turistica in tutte le sue declinazioni, l'integrazione programmata e strutturale tra cicloturismo e mezzi di trasporto pubblici. L'uso dei collegamenti ferroviari, la facilitazione all'introduzione della mobilità elettrica e del car sharing sono auspicabili per migliorare la mobilità sostenibile a servizio dell'ospite, riservando particolare attenzione a garantire l'inclusività e l'accessibilità per tutti gli ospiti compresi quelli con particolari esigenze. I Comuni coinvolti contribuiscono per quanto di competenza alla cura e manutenzione dei Parchi Naturali, che ricadono nei nove sistemi delle Dolomiti UNESCO.</p>
Qualità degli interventi proposti	<p><i>Descrivere gli elementi salienti che saranno ripresi e approfonditi nella sezione del format dedicata all'illustrazione dei singoli interventi</i></p> <p>Sinergia e integrazione tra gli interventi</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p> <p>Il coordinamento e l'organizzazione delle offerte turistiche legate al turismo outdoor e sportivo rappresentano un fattore fondamentale per il successo degli interventi. Essendo l'offerta turistica frammentata e non omogenea, diventa obbligata un focus su iniziative selezionate, che possano trainare con sé l'intera economia del territorio. Queste sono legate ai temi prevalenti, sia per il forte richiamo e il loro buon radicamento sul territorio, ossia escursionismo, cicloturismo, storia, cultura e gastronomia, in sintonia con tematiche fondanti per i siti UNESCO. La concertazione delle offerte turistiche in un'unica piattaforma consente di presentare all'ospite/target individuato una varietà di proposte che possono essere valutate e prenotate/acquistate facilmente online. In questo modo vengono nel contempo sviluppate sinergie fra le imprese e gli operatori con effetto di aggregazione delle offerte e risparmio di risorse per la comunicazione e promozione delle proposte.</p> <p>Capacità degli interventi di generare nuova occupazione nella filiera turistica</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p>

	<p>Gli interventi permetteranno di formare nuove figure professionali, come giovani guide escursionistiche, guide di mountain bike e di bici da strada, guide turistiche specializzate sulla storia e cultura delle Dolomiti UNESCO, guide per persone ipovedenti/cieche, con disabilità motorie e sensoriali. Allungando il periodo di lavoro nel corso dell'anno, diventeranno più attraenti ed interessanti tali figure professionali, che potranno essere un incentivo per consolidare la permanenza in loco, rappresentando un'opportunità di lavoro e di incremento del reddito delle persone residenti nelle località Dolomiti UNESCO.</p>
	<p>Capacità di rafforzamento dell'attrattività e competitività turistica <i>max 1500 caratteri</i></p> <p>Le proposte di offerte turistiche nei periodi di primavera e autunno rendono le Dolomiti UNESCO più attrattive in questi periodi, in presenza di meno ospiti nelle destinazioni, meno traffico sulle strade e con prezzi dei servizi decisamente più convenienti rispetto ai periodi di alta stagione.</p> <p>Il coordinamento delle offerte turistiche in un'unica piattaforma facilita inoltre la prenotazione dei servizi e renderanno quindi destinazioni delle Dolomiti UNESCO più competitive sul mercato soprattutto per quanto concerne la facilità di acquisto delle medesime.</p>
	<p>Contributo degli interventi alla crescita qualitativa e quantitativa delle presenze turistiche <i>max 1500 caratteri</i></p> <p>Gli interventi contribuiranno ad aumentare le presenze turistiche nei periodi primaverili e autunnali, non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi. Essendo le offerte turistiche mirate ai mercati stranieri, si prevede la risposta da parte di ospiti di provenienza più lontana e con maggiore capacità di spesa rispetto al turismo di prossimità di breve durata. Inoltre, dato che l'ospite target è un ospite attento ai temi della sostenibilità, dei prodotti a km0 e della natura, si mira ad attirare turisti consapevoli che impattino il meno possibile il territorio in cui vengono a soggiornare e a trascorrere le loro vacanze.</p>
	<p>Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi <i>max 1500 caratteri</i></p> <p>La definizione del contenuto progettuale degli interventi e la loro puntuale esecuzione saranno affidate a figure professionali qualificate, specializzate e affidabili e con una buona conoscenza del territorio e delle sue unicità, potenzialità ed eventuali criticità.</p>
<p>B - Caratterizzazione culturale e turistica del Comune (o dei Comuni se in forma aggregata)</p>	
<p>Valore culturale, naturalistico e turistico del sito UNESCO/della città creativa</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti</i></p> <p>Caratteristiche del sito UNESCO</p> <p>A Siviglia il 26 giugno 2009 l'UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) ha iscritto le Dolomiti nella Lista dei siti riconosciuti Patrimonio Mondiale</p>

dell'Umanità, quale sito seriale naturale di interesse eccezionale sotto il profilo geologico e paesaggistico. Nove Sistemi lo compongono: 1) Pelmo Croda da Lago ha una superficie di 4.344 ettari ed è compresa nella sua interezza in provincia di Belluno, 2) Marmolada con i suoi 2.208 ettari di territorio forma l'area della *Regina delle Dolomiti*, condivisa tra le province di Belluno e Trento, 3) Pale di San Martino, San Lucano, Dolomiti Bellunesi, Vette Feltrine la sua estensione di 31.666 ettari fa di questo sistema il secondo più vasto delle Dolomiti UNESCO, 4) Dolomiti Friulane e d'Oltre Piave Il sistema, si estende nelle province di Pordenone e Udine e per un breve tratto anche in quella di Belluno, ha una superficie di 21.461 ettari ed è racchiuso tra il Piave, l'alto corso del Tagliamento, la Val Tramontina e la Val Cellina, 5) Dolomiti settentrionali è il più vasto tra i sistemi Dolomiti UNESCO, si estende per 53.586 ettari nelle province di Belluno e Bolzano ed è composto da quattro aree principali: le Dolomiti di Sesto-Cadini, i gruppi di Braies-Senes-Fanes con le Tofane, il Cristallo e le Dolomiti Cadorine, 6) Puez-Odle si estende per tutti i suoi 7.930 ettari all'interno della provincia di Bolzano e il suo territorio rientra interamente nell'area protetta del Parco Naturale Puez-Odle, 7) Sciliar-Catinaccio, Latemar ha un'estensione di 9.302 ettari, condiviso tra le province di Trento e Bolzano, 8) Bletterbach, stretta gola Monumento Naturale tra i territori dei comuni di Aldino e Redagno, il Monte Pausabella/Schönrast e il Passo degli Oclini, è il più piccolo dei sistemi delle Dolomiti UNESCO con i suoi 271 ettari di estensione in provincia di Bolzano e 9) Dolomiti di Brenta situate nella parte più occidentale della regione dolomitica, al confine ovest della provincia di Trento, sono un'isola di dolomia dalla superficie di 11.135 ettari delimitata a ovest dalle valli Giudicarie, a est dalla Val di Non e a nord dalla Val di Sole.

Presenza di aree naturalistiche protette

Quasi tutta la superficie compresa nei nove Sistemi (circa il 95%) è protetta da parchi nazionali, regionali o provinciali, come monumento nazionale o zona SIC/ZPS. I Parchi che condividono il Bene UNESCO sono: Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, Parco Naturale Fanes – Senes – Braies, Parco Naturale Puez – Odle, Parco Naturale Sciliar – Catinaccio, Parco Naturale Tre Cime, Parco Naturale Paneveggio – Pale di San Martino, Parco Naturale Adamello Brenta, Geoparc Bletterbach

	<p>Comune (o elenco dei Comuni) oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale se sì, specificare</p> <hr/> <p>Numero di attrattori turistici, beni culturali e paesaggistici (puntuali) vincolati presenti nel/i Comune/i coinvolti dal Progetto di valorizzazione Elencare gli attrattori turistici, i beni culturali vincolati coinvolti specificando per ogni bene il relativo procedimento di vincolo</p> <p>Il sito Dolomiti UNESCO è per il 95% vincolato. I parchi, le riserve ricadono nell'ambito dei Comuni coinvolti nel progetto (vedi sezione B). Sull'ampio territorio del Sito che abbraccia 80 comuni (78 aderenti al progetto) si trovano numerose chiese, edicole, cappelle, santuari con vincolo storico artistico, rifugi, malghe con relative casere, palazzi, musei etnografici, storici, della Grande Guerra, di lavori tipici (scalpellini, incisori del legno, lavorazione del ferro, seggiolai, chiavi etc.), biblioteche, castelli e fortificazioni, comprensori/caroselli sciistici (es. Dolomiti Supersky), un ampio ventaglio di manifestazioni: ciclistiche che richiamano partecipanti da tutto il mondo (es. Hero Sudtirolo Dolomites, Maradona dles Dolomites, Primierodolomiti marathon-mythos Primiero Dolomiti), legate alle tradizioni locali, edifici e luoghi pubblici con vincolo monumentale (es. Palazzo Mazzolà e cimitero vittime del Vajont in Longarone, i Parchi e le riserve naturali del Sito Dolomiti UNESCO, aree di interesse geologico, mineralogico, archeologico e artistico/culturale, Cammino delle Dolomiti (provincia Belluno), Via dei Papi, innumerevoli percorsi tematici, Alte Vie.</p> <p><i>Comune appartenente ad Associazioni o Reti, formalmente riconosciute a livello regionale/nazionale/internazionale, che ne valorizzano l'identità storica, culturale e naturalistica e/o che operano ai fini della promozione e valorizzazione turistica</i></p> <p><i>Si riportano di seguito alcune associazioni, reti a cui aderiscono i Comuni aderenti al progetto (probabilmente non esaustivo): Borghi più belli d'Italia, Associazione Club dei Borghi più belli d'Italia, Rete Natura 2000, Distretto turistico delle Dolomiti Bellunesi (Decreto MIBACT-UCDM n. 300 del 22/06/2016) Alpine Pearls, Green Way Primiero, Comuni virtuosi, Alte Vie, Rete museale Cadore Dolomiti, Rete Villaggi degli Alpinisti-Bergsteigerdorfer Val di Zoldo, Associazione Città Alpina dell'Anno e Cittàslow International (Belluno), Rete Riserve Val di Fassa, Associazione Lia de Ladins, Comuni riconosciuti con Bandiera del Touring Club Italiano (Arancione Rocca Pietore), Rete Ville Venete (Cesiomaggiore), Associazione Città Murate (Feltre), DMO Dolomiti (Destination Management Organisation), Associazione Comuni ciclabili (Feltre) .</i></p> <p style="text-align: right;"><i>se sì, specificare ed elencare</i></p>
<p>Caratteristiche della fruizione culturale e turistica</p>	<p>Indice di domanda dei luoghi della cultura statali e non statali (ISTAT – Indicatori territoriali politiche di sviluppo - Cultura a livello provinciale) BELLUNO 6,4– BOLZANO 40,7 – TRENTO 21,5 – PORDENONE 1,0 – UDINE 5,7</p> <p style="text-align: right;"><i>Inserire valore dell'indicatore</i></p> <hr/> <p>Tasso di turisticità (ISTAT – Indicatori territoriali politiche di sviluppo - dati a livello provinciale, ultimo anno disponibile) BELLUNO 3 – BOLZANO 6,4 – TRENTO 9,2 – PORDENONE 1,4 – UDINE 3,3</p> <p style="text-align: right;"><i>Inserire valore dell'indicatore</i></p>

Densità ricettiva: posti letto/kmq (dati livello comunale) (ISTAT – capacità ricettiva per comune 2020)				
Comune (anno rif. Dati 2020)	dati grezzi totale esercizi ricettivi alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte Not applicable posti letto 2020	kmq	densità	
Aldino		912	62,69	14,55
Badia		8999	83,07	108,33
Braies		1263	90,21	14,00
Castelrotto		9010	117,9	76,42
Corvara in Badia		7661	38,84	197,25
Dobbiaco		5279	125,3	42,13
Fiè allo Sciliar		2808	43,96	63,88
Funes		1493	81,38	18,35
Marebbe		4700	160,23	29,33
Nova Levante		1782	51,1	34,87
Nova Ponente		2875	112,49	25,56
Ortisei		4783	24,16	197,97
San Candido		3650	79,85	45,71
San Martino in Badia		1261	75,94	16,61
Santa Cristina Valgardena		3161	31,92	99,03
Selva di Val Gardena		8643	56,24	153,68
Sesto		4657	80,43	57,90
Tires		964	42,18	22,85
Valdaora		3087	49,08	62,90
La Valle		722	38,92	18,55
Campitello di Fassa		3441	25,02	137,53
Campodenno		47	25,02	1,88

Canazei	6994	67,02	104,36
Cavedago	342	10,03	34,10
Imer	567	27,73	20,45
Mazzin	1033	23,63	43,72
Mezzano	317	48,85	6,49
Molveno	3431	34,12	100,56
Predazzo	3589	109,96	32,64
Sagron Mis	52	11,06	4,70
Soraga di Fassa	1113	19,74	56,38
Spormaggiore	115	30,2	3,81
Sporminore	64	17,47	3,66
Stenico	458	49,15	9,32
San Lorenzo Dorsino	849	73,91	11,49
Primiero San Martino di Castrozza	6317	200,05	31,58
Tre Ville	1132	81,49	13,89
Ville d'Anaunia	247	89,13	2,77
San Giovanni di Fassa	8199	99,82	82,14
Agordo	431	23,74	18,16
Alleghe	1927	29,71	64,86
Auronzo di Cadore	6264	220,55	28,40
Belluno	2364	147,22	16,06
Borca di Cadore	1403	26,76	52,43
Calalzo di Cadore	844	43,51	19,40
Cesiomaggiore	278	82,09	3,39
Comelico Superiore	2291	96,09	23,84
Cortina d'Ampezzo	13827	252,8	54,70
Domegge di Cadore	904	50,36	17,95
Falcade	4954	52,8	93,83

Feltre	831	99,79	8,33
Canale d'Agordo	1901	45,96	41,36
Gosaldo	192	48,47	3,96
Livinallongo del Col di Lana	3277	100,01	32,77
Lorenzago di Cadore	337	27,35	12,32
Lozzo di Cadore	302	30,4	9,93
Perarolo di Cadore	182	43,94	4,14
Pieve di Cadore	1284	67,17	19,12
Rivamonte Agordino	99	23,3	4,25
Rocca Pietore	3370	73,29	45,98
San Gregorio nelle Alpi	119	19,12	6,22
Santa Giustina	251	35,92	6,99
San Vito di Cadore	2975	61,62	48,28
Sedico	215	91,2	2,36
Selva di Cadore	2061	33,33	61,84
Sospirolo	152	65,86	2,31
Sovramonte	381	50,54	7,54
Taibon Agordino	230	90,06	2,55
Valle di Cadore	404	40,64	9,94
Vodo di Cadore	425	46,88	9,07
Voltago Agordino	373	23,47	15,89
Zoppè di Cadore	57	4,33	13,16
Longarone	260	122,36	2,12
Val di Zoldo	4776	141,65	33,72
Forni di Sopra	1495	81,66	18,31
Forni di Sotto	330	93,59	3,53
Cimolais	237	100,85	2,35
Claut	270	165,9	1,63

	<p style="text-align: right;"><i>Inserire valore dell'indicatore</i></p> <p>Numero di servizi turistici e culturali riconducibili al sito UNESCO presenti nel/i Comune/i non fruibili o non totalmente fruibili (musei, aree e parchi archeologici, servizi di info point ecc..). Fare principalmente riferimento a quei servizi che sono coerenti e correlati agli interventi e le cui soluzioni per il miglioramento dell'attrattività e la fruizione turistica sono influenzabili dal progetto.</p> <p><i>Elencare i servizi turistici e culturali che, coinvolti nelle attività di progetto, per cause diverse, non sono fruibili o non sono totalmente fruibili da parte del pubblico destinatario, specificando per ogni servizio il motivo per cui è stata sospesa o cessata l'attività (es. cattivo stato di conservazione; necessità di adeguamento alle norme di sicurezza, ecc.; assenza di personale, ecc.) e precisando se si tratta di servizi con accessibilità on line.</i></p> <p>I Sito Dolomiti Unesco comprende ben 80 enti fra piccoli Comuni montani, capoluoghi di provincia e città. Il progetto unitario propone azioni con una ricaduta generale per il miglioramento dell'attrattività e la fruizione turistica in termini di accessibilità e sostenibilità, riservando una particolare attenzione all'inclusività, ovvero rendere il patrimonio Dolomiti fruibili al più ampio numero di persone. Il progetto pertanto non focalizza su un ben individuato e localizzato numero di servizi turistici e culturali. Piuttosto si prefigge di introdurre o integrare nelle realtà territoriali del Sito Dolomiti UNESCO adeguate soluzioni, avvalendosi della moderna tecnologia, per persone con disabilità.</p>
--	--

C - Coinvolgimento delle comunità locali e di altri stakeholder nel Progetto	
<p>Presenza di accordi Di collaborazione</p>	<p>Illustrare gli eventuali accordi di collaborazione pubblico-privato e gli accordi tra pubbliche amministrazioni già stipulati al momento di presentazione della domanda finalizzati alla realizzazione di uno o più interventi previsti dal Progetto</p> <p><i>Indicare (ripetere per ciascun Accordo stipulato)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'intervento a cui è riferito l'Accordo stipulato</i> - <i>La data di sottoscrizione</i> - <i>La procedura attraverso cui è stato selezionato il partner/i partner</i> - <i>L'anagrafica dei partner</i> - <i>Il ruolo dei partner nell'intervento</i> <p>Non vi sono accordi di collaborazione pubblico-privato e accordi tra pubbliche amministrazioni già stipulati al momento di presentazione della domanda finalizzati alla realizzazione di uno o più interventi previsti dal Progetto.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 2000 caratteri</i></p>

SEZIONE 2 - Quadro complessivo delle iniziative progettuali ammissibili e delle tipologie degli interventi inclusi nel Progetto di valorizzazione turistica del sito UNESCO

(elaborato dalla piattaforma telematica in caso di presentazione di interventi o compilato dal redattore in caso di presentazione di idea progetto. In quest'ultimo caso il costo si ritiene stimato; il valore effettivo sarà indicato in fase di presentazione del progetto)

Iniziative progettuali ammissibili	Intervento	Costo totale (netto IVA)	Costo totale (lordo IVA)
Realizzazione di strumenti di valorizzazione e promozione turistica digitale e interoperabilità con il sito www.italia.it	1 Realizzazione della piattaforma digitale di prenotazione offerte,interoperabile con il sito www.Italia.it	400.000,00	488.000,00
		0,00	0,00
Realizzazione di itinerari turistici	1 Individuazione e promozione di Itinerari di collegamento fra i nove sistemi delle Dolomiti Unesco, sostenibili e a basso impatto	100.000,00	122.000,00
	2 Individuazione di aree o percorsi dotati dispositivi tecnologici rivolti a persone ipovedenti, ciechi e con ridotte capacità motorie e sensoriali	350.000,00	427.000,00
	3 Allestimento di itinerari, collocati in un ambiente immersivo e interattivo, fruibili da persone ipovedenti, ciechi e con ridotte capacità motorie e sensoriali.	950.000,00	1.159.000,00
Progetti di marketing ed organizzazione di eventi	1 Progetto di marketing e comunicazione digitale	1.283.671,84	1.566.079,64
	2 Evento di presentazione del progetto DolomitiUNESCO4@II.IT	15.000,00	18.300,00
	3 Eventi per le nuove generazioni e per l'inclusività nelle Dolomiti	55.000,00	67.100,00
Opere di carattere edilizio, strutturale, impiantistico		0,00	0,00
		0,00	0,00

Allestimenti su siti culturali e paesaggistici		0,00	0,00
TOTALE PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA		€ 3.153.671,84	€ 3.847.479,64

SEZIONE 3 - Descrizione dei singoli interventi del Progetto di Valorizzazione e promozione turistica del sito UNESCO/della città creativa

(sezione non presente nella prima fase di compilazione del format elettronico in caso di presentazione di idea progetto – dovrà essere compilato successivamente, alla presentazione del progetto effettivo, entro 120 giorni dall'eventuale approvazione dell'idea progetto e dell'erogazione dell'anticipazione (10% max) per consentire la progettazione degli interventi).

AD OGNI INTERVENTO CORRISPONDE UNA SCHEDA

3.1.1 – Caratteristiche dell'intervento

Descrizione dell'intervento

Illustrare l'intervento, descrivendo obiettivi, risultati attesi e individuando la/le tipologie di cui si compone l'intervento stesso.

Realizzazione di strumenti di valorizzazione e promozione turistica digitale e interoperabilità con il sito www.italia.it

Realizzazione della piattaforma digitale di prenotazione offerte, interoperabile con il sito www.italia.it - costo lordo stimato 488.000,00

Obiettivi: L'obiettivo principale è rendere facilmente accessibili e fruibili le Dolomiti UNESCO ad un ospite internazionale giovane e sportivo, giovani famiglie con bambini e a persone ipovedenti e cieche nonché persone con ridotte capacità motorie e sensoriali.

Risultati attesi: Con gli interventi prefissati si mira a raggiungere, anche attraverso la moderna tecnologia digitale, un nuovo target di clientela che non ha frequentato finora le Dolomiti UNESCO, affinché possano diventare accessibili a tutti, ma nel modo più sostenibile ed inclusivo, e con la consapevolezza che esse sono un patrimonio da salvaguardare rispettando sia il contesto naturale che antropico.

Tipologia: Le offerte turistiche riferite ai vari temi di vacanza saranno presentate su una **piattaforma digitale (web app)** omnicomprensiva, costantemente aggiornata e interconnessa con le **offerte di mobilità sostenibili**, dove sarà reperibile il più ampio ventaglio di informazioni turistiche rilevanti ed utili sia per la pianificazione del viaggio che per la raccolta di feedback ed impressioni. La piattaforma sarà conforme alle disposizioni per i sistemi internet e i servizi digitali della PA e sarà interoperabile con il sito www.italia.it, secondo le previsioni di cui all'art. 5, commi 6 e 7 dell'Avviso.

Realizzazione di **itinerari** turistici

Individuazione e promozione di itinerari di collegamento fra i nove sistemi delle Dolomiti UNESCO, sostenibili e a basso impatto – costo lordo stimato euro

122.000,00

Obiettivi: L'obiettivo è consentire ai visitatori Dolomiti UNESCO di scoprire la bellezza, la storia e la cultura nonché le specialità gastronomiche seguendo itinerari turistici individuati e che si snodano nei territori dei Comuni afferenti il Sito Dolomiti UNESCO.

Risultati attesi: Con l'idea di proporre itinerari tematici, anche inconsueti, nel e per il Sito Dolomiti UNESCO si attende di richiamare l'interesse di ulteriori turisti con conseguenti ricadute positive sulla filiera turistica.

Tipologia: Il progetto prevede la proposta di itinerari tematici mirati e alternativi da percorrere a piedi, pedalando (lungo viabilità e sentieri già esistenti) oppure con il trasporto pubblico locale nei comuni delle Dolomiti i UNESCO aderenti al progetto. In questo modo si vuole realizzare tra i nove sistemi del Bene Dolomiti UNESCO un itinerario ininterrotto a mo di cammino/via delle Dolomiti percorribile "slow" per un fruitore cosciente, che vuole informarsi ed entrare in contatto con l'ambiente e le realtà antropizzate attraverso una mobilità sostenibile e ad impatto zero emissioni.

Individuazione di aree o percorsi, dotati di dispositivi tecnologici, rivolti a persone ipovedenti, ciechi e con ridotte capacità motorie e sensoriali - Costo lordo stimato Euro 427.000

Obiettivi: Rendere fruibile a persone ipovedenti e non vedenti e con disabilità sensoriali, attraverso un approccio esperienziale, autonomo e diretto, realtà esemplari dell'ambiente naturale dolomitico per far sì che ogni "sfumatura" tattile possa arricchire il bagaglio estetico -cognitivo del visitatore.

Risultati attesi: Richiamare una tipologia di visitatori che forse meglio di altri riescono a percepire in modo amplificato e introspettivo suoni, odori e vivere emozionalmente le Dolomiti.

Tipologia: Individuare aree o percorsi mirati dove persone con disabilità sensoriali e visive possano vivere in modo autonomo e libero l'ambiente naturale dolomitico, supportati da dispositivi tecnologici non intrusivi che rendano "parlante" il contesto circostante.

Allestimento di itinerari, collocati in un ambiente immersivo e interattivo, fruibili da persone ipovedenti, non vedenti e con ridotte capacità motorie e sensoriali – costo lordo stimato euro 1.159.000

Obiettivi: La disabilità, temporanea o permanente, non dovrebbe costituire un ostacolo o essere motivo di esclusione per nessuno, specialmente quando in campo c'è un patrimonio dell'umanità. La fruizione dei beni naturali da parte di disabili visivi richiede l'abbattimento delle barriere sensoriali-percettive, non meno "pericolose" e limitanti di quelle architettoniche per i disabili motori. L'obiettivo è promuovere e valorizzare il Sito Dolomiti UNESCO rivolgendosi ad

ipovedenti, ciechi e persone con ridotte capacità sensoriali per consentire loro di “vedere” la bellezza delle Dolomiti.

Risultati attesi: L’idea di fondo è portare nelle Dolomiti anche persone con disabilità, in particolare ipo vedenti e non vedenti.

Tipologia: In locali allestire plastici in 3D delle Dolomiti UNESCO, reattivi al contatto tattile e con effetti multimediali che consentano di vivere in modo immersivo e sensoriale il mondo dolomitico, altrimenti non accessibile. L’allestimento non esclude supporto didascalico e una funzione didattica e informativa, stimolante e affascinante anche per un pubblico di giovanissimi visitatori.

- Progetti di **marketing e eventi**

Progetto di marketing e comunicazione digitale – costo totale lordo euro 1.566.079,64

Obiettivi: L’obiettivo è raggiungere il target prefissato con una comunicazione mirata ed efficace per convincerlo a visitare le Dolomiti UNESCO nei periodi primaverili ed autunnali di bassa stagione.

Risultati attesi: Con la comunicazione digitale, ovvero gli strumenti del webmarketing e dei social media si raggiunge senza limiti spaziali e con maggiore velocità e facilità un pubblico giovanile che ha forte affinità con i mezzi digitali ed è quindi più verosimile che aderisca alle proposte di vacanza sulle Dolomiti UNESCO ma senza escludere altre tipologie di fruitori e sempre in un’ottica di turismo inclusivo e sostenibile.

Tipologia: Nella comunicazione vanno impiegati gli strumenti del **webmarketing e social media**, in considerazione del fatto che il gruppo target principale è quello dei millennial e delle giovani famiglie con bambini, ma anche persone con disabilità sensorie e motorie che hanno affinità per il digitale e dispositivi tecnologici particolarmente sviluppati, che permette loro di reperire informazioni online, comprare offerte, prenotare e poter gustare l’offerta culturale e gastronomica della destinazione prescelta in maniera interattiva.

Evento di presentazione del progetto Dolomiti.UNESCO4@II.IT – costo lordo stimato euro 18.300,00

Obiettivi: Coinvolgere il maggior numero di mass media, stakeholder pubblici e privati associazioni e organizzazioni operanti nel campo dell’inclusività, e sostengano il potenziamento di un turismo consapevole, rispettoso di ambiente e luoghi antropizzati, per un approccio alla montagna rispettoso sostenibile e ad “impatto zero”.

Risultati attesi: Dare visibilità al progetto perché sia conosciuto non solo dai potenziali fruitori ma anche da chi vive stabilmente la montagna e opera nel settore dell’accoglienza perché siano i sostenitori, condividano finalità e si sentano parte proattiva nella sua implementazione.

Tipologia: Evento rivolto ai mass media, stakeholder e ai potenziali fruitori degli interventi, organizzato in loco.

Eventi per le nuove generazioni e per l'inclusività nelle Dolomiti – costo lordo stimato euro 67.100,00

Obiettivi: Raggiungere un pubblico giovane per coinvolgerlo attivamente per la “formazione” in prospettiva di un turista consapevole e rispettoso del Bene Dolomiti.

Risultati attesi: Formare le nuove generazioni affinché si avvicinino in modo consapevole e rispettoso al Bene Dolomiti UNESCO.

Tipologia: Realizzare eventi che potranno essere anche a tema - sportivo-culturale-creativo-scientifico- che coinvolgano in modo attivo e proattivo le nuove generazioni per far loro conoscere, rispettare e tutelare il patrimonio Dolomiti UNESCO

IMPORTO TOTALE LORDO STIMATO EURO 3.847.479,64